

Verbale dell'Assemblea Consortile del 22.01.08

| COMUNE | N. QUOTE | PRESENTI | QUOTE PRESENTI |
|---------------------------|------------|-----------|----------------|
| AGNADELLO | 4 | 1 | 4 |
| BAGNOLO CREMASCO | 5 | 1 | 5 |
| CAMISANO | 2 | 1 | 2 |
| CAMPAGNOLA CREMASCA | 1 | 1 | 1 |
| CAPERGNANICA | 2 | | |
| CAPRALBA | 3 | 1 | 3 |
| CASALE CREMASCO/VIDOLASCO | 2 | 1 | 2 |
| CASALETTO CEREDANO | 2 | | |
| CASALETTO DI SOPRA | 1 | 1 | 1 |
| CASALETTO VAPRIO | 2 | | |
| CASTEL GABBIANO | 1 | 1 | 1 |
| CASTELLEONE | 10 | 1 | 10 |
| CHIEVE | 2 | 1 | 2 |
| CREDERA RUBBIANO | 2 | 1 | 2 |
| CREMA | 34 | 1 | 34 |
| CREMOSANO | 2 | 1 | 2 |
| CUMIGNANO S/UL NAVIGLIO | 1 | | |
| DOVERA | 4 | 1 | 4 |
| FIESCO | 1 | 1 | 1 |
| GENIVOLTA | 2 | 1 | 2 |
| GOMBITO | 1 | 1 | 1 |
| IZANO | 2 | | |
| MADIGNANO | 3 | 1 | 3 |
| MONTE CREMASCO | 2 | 1 | 2 |
| MONTODINE | 3 | 1 | 3 |
| MOSCAZZANO | 1 | 1 | 1 |
| OFFANENGO | 6 | 1 | 6 |
| PALAZZO PIGNANO | 4 | 1 | 4 |
| PANDINO | 8 | 1 | 8 |
| PIANENGO | 3 | 1 | 3 |
| PIERANICA | 1 | | |
| QUINTANO | 1 | 1 | 1 |
| RICENGO | 2 | 1 | 2 |
| RIPALTA ARPINA | 1 | 1 | 1 |
| RIPALTA CREMASCA | 4 | 1 | 4 |
| RIPALTA GUERINA | 1 | 1 | 1 |
| RIVOLTA D'ADDA | 8 | 1 | 8 |
| ROMANENGO | 3 | 1 | 3 |
| SALVIROLA | 2 | 1 | 2 |
| SERGNANO | 4 | 1 | 4 |
| SONCINO | 8 | 1 | 8 |
| SPINO D'ADDA | 7 | 1 | 7 |
| TICENGO | 1 | 1 | 1 |
| TORLINO VIMERCATI | 1 | 1 | 1 |
| TRESCORE CREMASCO | 3 | 1 | 3 |
| TRIGOLO | 2 | | |
| VAIANO CREMASCO | 4 | 1 | 4 |
| VAILATE | 5 | 1 | 5 |
| TOTALI | 174 | 41 | 162 |

Ordine del giorno:

- Elezione dei rappresentanti nel Consiglio di amministrazione;
- Varie ed eventuali.

Si avviano i lavori alle 18:15

Prende la parola il sindaco Baronchelli in qualità di presidente dell'assemblea consortile.

"In qualità di Presidente dell'Assemblea dei soci della nostra Comunità Sociale Cremasca, al termine di questo nostro ultimo impegno, cioè l'elezione dei componenti del Cda, ritengo importante esprimere il mio sincero ringraziamento ai tanti colleghi (di entrambi gli schieramenti) che mi hanno sostenuto in questo difficile compito e ai quali confermo la mia stima, e, con la stessa chiarezza e determinazione, esprimo anche la mia delusione ed amarezza per chi non ha compreso e sostenuto la proposta di un giusto equilibrio della rappresentanza, che era condizione necessaria per proseguire nel percorso avviato negli scorsi anni, ma ha scelto la vecchia logica delle spartizioni e, in nome dei principi della democrazia, ha voluto votazioni segrete o ha fatto ricorso ad altri mezzucci.

Colleghi, vi ricordo che in tanti anni di impegno in questo ambito sociale non una volta si è arrivati a richiedere votazioni, perché le scelte erano ragionate, costruite e condivise fra persone che si stimavano ed avevano come obiettivo costruire insieme per dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini: i fatti parlano in questo senso.

Comunque stati tranquilli che, con l'onestà e la correttezza che ci contraddistinguono, noi gli impegni ce li prendiamo: non per fregiarci di titoli o per conquistare poltrone, ma perché i cittadini ci hanno dato fiducia e siate certi non li deluderemo.

Sapete, il vostro gioco è chiaro a tutti e se è pur vero che oggi si comprano anche le anime, è altrettanto vero che sempre più i cittadini sono informati e hanno modo di farsi sentire e di giudicare. La brava gente odia "le lottizzazioni".

Certo ora nulla è più come prima e ricordo che il compito del coordinamento politico da me presieduto è finalizzato a delineare precise linee strategiche entro cui dovrà muoversi il nostro braccio operativo (così è comunità sociale cremasca) ma al contempo compete a noi il controllo dei risultati e dell'operato di tale azienda.

E' un peccato che, anche in questo territorio, dopo anni in cui si sono fatti passi da gigante, messo alla prova in un momento storico così difficile per le istituzioni, non ha certo colto l'occasione per distinguersi, ma ha preferito tornare alla vecchia concezione partitica.

Il tempo ci dirà come andranno le cose e allora buon lavoro ai nuovi eletti; noi abbiamo già dimostrato con i fatti quanto valevamo, adesso tocca a voi."

Il sindaco di Vaiano Cremasco prende la parola, auspicando che non siano le vecchie logiche di partito a guidare l'azione dei sindaci nella designazione dei candidati al CdA, ma che sia piuttosto una rappresentanza territoriale, democraticamente scelta all'interno dei sub-ambiti.

Il sindaco Baronchelli, in qualità di presidente dell'assemblea dei soci, esprime delusione per chi non ha compreso la logica dell'equilibrio e ha voluto le votazioni segrete. Ricorda che non era mai stato necessario andare alla votazione.

L'assessore di Soncino sostiene che questo sia un clima poco favorevole per chi è stato candidato e auspica che la candidatura del rappresentante di Soncino non risulti ridimensionata da queste parole. La sua designazione è stata ottenuta all'unanimità, c'è stata condivisione e partecipazione. Risulta difficile, prosegue, rispettare una rappresentatività politica se ogni sub-ambito elegge autonomamente il proprio candidato secondo una rappresentatività territoriale: risulta difficile che questo possa succedere in sei votazioni indipendenti. Inoltre, il CdA è un organo più tecnico che programmatico e deve comunque seguire le linee programmatiche dell'assemblea consortile e del coordinamento politico.

Il sindaco di Palazzo Pignano, si associa alle parole dell'assessore e si ritiene deluso dal comportamento del sindaco Baronchelli, pur nel rispetto del suo ruolo istituzionale. Non crede che siano corrette le sue affermazioni e rispetta i valori sostenuti dal sindaco di Vaiano Cremasco. La posizione del sindaco Baronchelli pone un giudizio negativo sulle persone che sono state votate.

Il sindaco di Pandino specifica che il discorso del sindaco Baronchelli non sembra abbia privato legittimità ai nuovi eletti. Nel percorso politico tracciato in questi anni l'appartenenza politica era sempre stata messa in secondo piano, mettendo davanti a tutto, come faro, gli obiettivi comuni. Deve però essere rilevata la necessità che in organismi che assumono decisioni debbano esserci degli equilibri anche politici. In questa situazione è stato messo da parte questo principio di concertazione e confronto tra le diverse parti politiche, ogni sub-ambito ha fatto per sé. Non è una bella pagina per il nostro territorio. Penso che questa sia una responsabilità del Comune di Crema che avrebbe dovuto tenere unito il territorio: stavolta non l'ha fatto. Abbiamo cambiato il metodo di lavoro del territorio e questo rischia di crearci dei problemi.

Il sindaco Baronchelli ribadisce la stima verso le persone candidate.

Il sindaco di Bagnolo Cremasco si ritiene ferito dal discorso del sindaco Baronchelli e ritiene che la candidatura del consigliere di Bagnolo Cremasco, Marazzi, sia stato un segnale di continuità e fiducia rispetto al lavoro portato avanti nell'ultimo anno. Dopo l'intervento del sindaco Baronchelli alla riunione di sub-ambito, c'è stata una discussione di alcune ore e alla fine si è arrivati alla votazione a scrutinio segreto. Non è stata una spartizione dei poteri, ma una votazione democratica.

L'assessore di Agnadello ritiene che nel sub-ambito di Pandino sia stato usato un mezzuccio: è stato detto che era incompatibile la carica di sindaco e di consigliere di amministrazione, per cui la ricandidatura del sindaco di Spino d'Adda è stata bloccata. Si chiede perché negli altri sub-ambiti non sia stato portato questo problema.

Il sindaco di Palazzo Pignano smentisce quanto riportato dall'assessore di Agnadello: in realtà è stato il sindaco di Spino d'Adda a dimettersi, candidando il consigliere provinciale Tamagni, che non è un amministratore locale e non ha partecipato al percorso di questi anni.

L'assessore di Romanengo si associa al discorso del sindaco di Pandino e ritiene che i rappresentanti di Crema avrebbero dovuto vigilare sulla situazione.

Il sindaco di Montodine sostiene che su altri ambiti di lavoro la politica abbia fatto la sua parte in negativo e a volte in positivo. Il dato di fatto, dopo la vicenda SCRP, è affidare alla politica del

cremasco la loro rappresentanza. Dobbiamo capire le regole del gioco: se la regola è affidarsi alla politica lo si fa su tutte le aziende partecipate. La politica del cremasco e i rappresentanti politici dei partiti devono fare il loro lavoro di sintesi dei 48 sindaci. Ribadisce che Crema dovrebbe coordinare questi aspetti.

Il sindaco di Ripalta Cremasca ripete che ognuno ha votato democraticamente secondo quanto previsto dallo statuto.

Il vicesindaco di Sergnano precisa che i servizi sociali non sono né di sinistra né di destra. La prerogativa è portare avanti il percorso di questi anni. Inoltre il coordinamento politico svolge un ruolo di controllo e di indirizzo. Il vicesindaco fa sue le parole del sindaco di Romanengo: "deve prevalere il buon senso".

Vengono presentati i candidati a far parte del Consiglio di Amministrazione:

- 1) Maurizio Borghetti in rappresentanza del sub-ambito di Crema;
- 2) Alessandro Marazzi in rappresentanza del sub-ambito di Bagnolo Cremasco;
- 3) Omar Bragonzi in rappresentanza del sub-ambito di Castelleone;
- 4) Ivan Losio in rappresentanza del sub-ambito di Pandino;
- 5) Elena Luisa Comandulli in rappresentanza del sub-ambito di Sergnano;
- 6) Andrea Valdameri in rappresentanza del sub-ambito di Soncino;
- 7) Bianca Baruelli in rappresentanza dei piccoli Comuni;

I candidati vengono votati all'unanimità.

La seduta si chiude alle 18:54.